



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Seduta del 7 ottobre 2020

Verbale n. 10 della VI Commissione e n. 15 della I Commissione

L'anno 2020, il giorno 7 ottobre alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita in modalità videoconferenza, la Commissione congiunta VI + I.
Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V. Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
TURRIN Enrico	V. Presidente	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente	P
SODERO Vera	V. Presidente	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	LUCIANI Alain	Componente	P

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale l'Assessora ai Servizi Sociali Nalin Marta e l'assessore Francesca Benciolini il Capo Settore Dott.ssa Luciano Fiorita.

Sono presente, inoltre,
uditore Alfredo Drago
Dario Da Re
Lucia Polese
Giornalista Preziosi Luca

Segretari presenti: Bianca Ceresa e Zanaga Giorgio
Verbalizzante : Bianca Ceresa

Alle ore 18,00 la Presidente Barzon e il Presidente Tarzia constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di Deliberazione G.C. n. 420 del 29.09.2020 ad oggetto” Regolamento della commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera”;
- Varie e d eventuali.

Barzon Anna Presidente VI Commissione	<p>Aprire la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza.</p> <p>Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it.</p> <p>Introducendo quindi l'argomento all'o.d.g.: Esame della proposta di Deliberazione G.C. n. 420 del 29.09.2020 ad oggetto” Regolamento della commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera”;</p> <p>Con questo regolamento viene ripresa attraverso le modalità contenute nello stesso la commissione che riguarda i cittadini che non hanno la possibilità di votare e quindi e non hanno una rappresentanza politica. Da quando è stata istituita la precedente commissione nel 2011 e il regolamento che era stato approvato il 06.06.2011 sono passati quasi 10 anni e le cose sono cambiate. Infatti ora in città vi è la presenza di molti giovani stranieri di seconda generazione nati e vissuti in Italia e che ora stanno frequentando l'università. Rispetto a 10 anni, quindi, il profilo dei cittadini non italiani è un po' cambiato e la commissione deve seguire questi cambiamenti.</p>
Presidente Tarzia	Saluta i presenti e passa la parola all'Assessore Benciolini affinché proceda con l'analisi della proposta di deliberazione.
Assessore Benciolini	<p>Saluta e ringrazia per la convocazione. Come già anticipato evidenzia che con questa proposta di regolamento si vuole riprendere quella che è stata la commissione per la rappresentanza dei cittadini e cittadine residenti a Padova la cui elezione è del 27.11.2011 e che aveva visto l'insediarsi di questa commissione composta da 16 persone, 14 membri oltre al delegato del Sindaco e al delegato di maggioranza. Successivamente questa commissione era stata tolta dagli organi indispensabili. Tuttavia durante l'esistenza aveva maturato una serie di azioni e progetti importanti per dare la possibilità ai residenti in Padova senza diritto di voto di avere un luogo istituzionale all'interno del quale poter esprimere la propria presenza, istanze, proposte e problematiche all'amministrazione e che allo stesso tempo potesse mettere a disposizione dell'amministrazione un organismo che la mettesse in contatto con le comunità presenti nel territorio della città.</p> <p>Vengono citati alcuni esempi di attività che la commissione aveva portato avanti quali iniziative di formazione, la possibilità di avere sportelli di ascolto, la mediazione culturale e attività di informazione su temi, come ad esempio la raccolta differenziata o altre tematiche legate alla salute e alla sanità dando un'opportunità in più a questi cittadini di partecipare alla vita della comunità.</p> <p>Con questo regolamento quindi si vuole riprendere il percorso che si è interrotto perché l'amministrazione ritiene che l'elemento della partecipazione debba coinvolgere sempre di più e sempre più larga parte della popolazione del territorio. Un momento come quello passato e che stiamo vivendo di pandemia ha evidenziato tanti aspetti all'interno della vita della città e che, una divulgazione fluida, veloce e diretta con tutta la popolazione, rappresenta un vantaggio per tutti. Infatti se avessimo avuto già attiva la commissione straniera questa sarebbe stata un veicolo importante per la diffusione e divulgazione traduzione di informazioni importanti sulla salute per tutta la collettività.</p> <p>Ringrazia poi chi ha predisposto questo regolamento. Inizialmente l'amministrazione si era chiesta se l'istituto delle consulte di quartiere potesse essere il luogo adatto per dare rappresentanza anche ai cittadini stranieri e così infatti all'inizio l'amministrazione si era mossa nei primi due anni del mandato poi però si è capito, dal confronto con le comunità, che il tema di questi rappresentanti non riguarda solo l'aspetto territoriale tipico delle consulte di quartiere ma anche temi trasversali. Così ci è reso conto che le consulte non erano in grado di dare voce a molte persone straniere anche perché non c'erano state molte candidature e quindi si è avviato questo percorso che ha portato dopo diversi mesi di lavoro e confronto a questa proposta.</p>
Assessore Nalin	Innanzitutto è da rilevare come la fascia della popolazione straniera sia cambiata negli anni. Infatti nel 1999 era di n. 7443 e si è passati nel 2009 a n. 28391, in 10 anni c'è stato un aumento molto significativo poi rimasto costante fino ad arrivare al 31.12.2019 con n. 35.461 persone straniere residenti nel nostro territorio. Se da questo numero si tolgono i cittadini con cittadinanza europea, che sono circa 11.000 arriviamo a 24.000 persone compresi però i minori che sono circa 7500 quindi in totale ci sono 17.000 persone straniere. Tra queste le persone che appartengono alle comunità più numerose sono moldavi, cinesi, filippine nigeriane, marocchine bengalesi e albanesi. Evidenziati questi numeri si ritiene di fare questa proposta perché s'intende, con questo

	<p>regolamento, dare rappresentanza a chi abita la nostra città ma non ha diritto di voto. Abbiamo individuato all'interno del regolamento scopi e funzioni della commissione che è un organo consultivo a disposizione degli organismi dell'amministrazione che raccoglie i bisogni e le proposte, promuovendo la partecipazione alla vita politica, promuovendo iniziative rivolte alle persone straniere, iniziative di carattere culturale e finalizzate a prevenire o rimuovere forme di discriminazione.</p> <p>Sono stati previsti alcuni elementi di raccordo tra la commissione e il Consiglio Comunale e tra la commissione e le comunità della diaspora.</p> <p>Alla commissione devono essere comunicate le convocazioni delle sedute di Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari; la commissione deve tenere incontri periodici con le comunità e presentare al consiglio il programma delle attività per l'anno successivo e una relazione annuale sulle attività svolte l'anno precedente.</p> <p>La commissione dura in carica 5 anni ed è stata prevista un'organizzazione interna che prevede un ufficio di presidenza composto da un Presidente e un Vice-Presidente eletti all'interno della commissione che restano in carica un anno. Alla scadenza il Presidente decade e il Vice-Presidente diventa automaticamente a sua volta Presidente e la commissione elegge un nuovo Vice-presidente. Questa struttura che sembra complessa ha una sua ratio che è quella di consentire la rotazione del Presidente in modo che la commissione non venga identificata in una persona sola oltre al fatto che il Vicepresidente, nell'accompagnare il Presidente nel suo anno di mandato, può acquisire le competenze necessarie per poi essere pronto quando diventerà a sua volta Presidente.</p> <p>Tra i ruoli più importanti del Presidente vi è quello di presenziare alle sedute del Consiglio Comunale. E' stato previsto che la commissione possa lavorare anche per sottocommissioni all'interno delle quali possono essere chiamate anche delle persone esterne esperte della tematiche che la sottocommissione deve affrontare. Sono previste poi anche tre sottocommissioni permanenti che si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione e informazione su servizi e iniziative del territorio; - promozione dei rapporti tra le diverse culture; - osservatorio sulle buone pratiche e sugli ostacoli all'inclusione. <p>A queste sottocommissioni possono far parte anche consulenti e persone esperte e si è voluto evidenziare anche la presenza di persone legate alle nuove generazioni.</p> <p>La commissione farà riferimento all'ufficio diritti e partecipazioni incardinata presso il Gabinetto del Sindaco e avrà il suo spazio dove svolgere le proprie attività. Viene previsto un percorso di partecipazione che accompagni dall'approvazione del regolamento in consiglio comunale alle elezioni e sosterrà nella prima fase i lavori della commissioni e dovremmo identificare la persona che svolgerà questo ruolo facilitatore.</p>
Assessore Benciolini	<p>Per quanto riguarda le elezioni vengono indicati nel regolamento alcuni principi generali a cui si ispirano le elezioni per poi rimandare nel dettaglio ad un disciplinare sulle modalità e tempi. All'art. 3 viene esplicitato che le elezioni devono svolgersi in modo da garantire credibilità e autorevolezza della commissione e si ispirano ai seguenti principi: trasparenza, semplificazione del processo finalizzata alla maggior partecipazione possibile, garanzia della massima pubblicità, parità di genere.</p> <p>La commissione sarà costituita da un numero di componenti compresi tra 13 e 25 calcolati individuando per ogni 1500 persone un componente. Si specifica che saranno possibili due voti per ogni persona che andrà a votare con alternanza del genere ma anche alternanza delle comunità. Le comunità infatti vengono divise in due fasce a seconda che abbiano più o meno di 400 componenti residenti a Padova. Verranno semplificate le modalità di voto attraverso l'impiego di uno strumento informatico già utilizzato dall'Università. Saranno comunque delle elezioni in presenza che si svolgeranno, in una o più postazioni all'interno della città, dove l'elettore sarà accompagnato ad un totem a cui accederà con una password; data la prima preferenza in automatico si presenterà la lista dei candidati compatibili sia dell'altro genere sia delle altre comunità.</p> <p>Per quanto riguarda i tempi è in fase di elaborazione con il Settore Servizio Informatici tecnologici e si prevede che entro la fine dell'anno ci possa essere il percorso di coinvolgimento delle comunità per arrivare alle elezioni.</p>
Presidente Barzon	<p>Fa presente che il disciplinare previsto nel regolamento sarà approvato con delibera di giunta se sarà cura di questa commissione inviarlo a tutti i consiglieri con nota non appena approvato.</p>
Cons. Mosco	<p>Lamenta che arriva in commissione un documento già confezionato. Chiede quali siano state le ragioni che hanno portato ad escludere la minoranza. Dato il sistema così farraginoso si augura ci sia uno step successivo dopo l'approfondimento che verrà fatto da parte dei consiglieri.</p>
Consigliere Ruffini	<p>Pone due domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se il numero sopra citato dei 17000 immigrati extra UE siano tutti aventi diritto al voto

	<p>o quanti effettivamente quanti sono.</p> <p>2) tra le prerogative del presidente della commissione, sopra menzionate dall'assessore Nalin, vi è quella di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, chiede se può intervenire e fare proposte su tutti gli argomenti.</p>
Consigliere Pellizzari	Chiede anche Lei che ruolo avrà il rappresentate in Consiglio Comunale e che diritto avranno e concorda con Consigliere Mosco sull'esclusione della minoranza su una questione così importante.
Assessore Nalin	<p>Risponde alle consigliere Mosco e Pellizzari che è proprio questa seduta di commissione consigliare il luogo per un confronto.</p> <p>Alla consigliera Ruffini conferma che gli aventi diritto al voto sono circa 17.000 e che il Presidente o vice Presidente della commissione, che parteciperà al Consiglio Comunale, avrà facoltà di parola, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio Comunale, senza diritto al voto, e potrà presentare proposte da inserire all'ordine del giorno del Consiglio con le modalità previste art. 22 del regolamento del consiglio stesso.</p>
Cons. Sangati	Sperava che nelle nomine di consulte di quartiere ci fossero state più candidature di persone con cittadinanza straniera. Crede che sia mancata per 3 e 4 anni la consulta stessa. Quindi ora il regolamento ha l'obiettivo di ingranare un percorso importante per il futuro per i cittadini che vivono a Padova che contribuiscono alla vita ma non possono far valere il loro essere dal punto di vista politico.
Cons. Luciani	<p>Pone alcune domande sulla parte regolamentare:</p> <p>1) come verranno avvisati i 17000 cittadini che ci sarà un evento di voto se tramite posta, messi comunali o in quale altra modalità?</p> <p>2) i candidati saranno solo extra europei?</p> <p>3) come si farà a stabilire chi ha diritto di voto dove non c'è un vero diritto di voto ad esempio un cittadino extra comunitario che ha compiuto un reato che se fosse italiano sarebbe inibito il diritto di voto e se devono essere residenti in città'.</p> <p>4) come possiamo sapere se queste persone che non conoscono appieno la lingua italiana capiscano esattamente cosa stanno votando?</p> <p>5) se i rifugiati politici potranno partecipare al voto?</p>
Cons. Pillitteri	Ringrazia le assessore Benciolini e Nalin per lavoro fatto. E' stato fatto un lavoro puntuale A livello generale dare la possibilità di partecipare alla vita politica della città a persone che vengono da altri paese ma che vengono da altri paese ma che sono ben integrate dà un senso di responsabilità ancora più nei confronti della città e può essere uno stimolo a vivere la città in maniera sempre più integrata.
Assessore Nalin	Rispetto al coinvolgimento verrà attivato un percorso di partecipazione che coinvolgerà le comunità che avranno, oltre ad altri obiettivi, quello di fornire strumenti alle comunità per capire meglio come partecipare alla vita amministrativa della città e di accompagnare alle elezioni e poi la commissione nei primi mesi di vita. I candidati possono essere solo persone con cittadinanza non europee e i rifugiati politici avranno diritto al voto in quanto residenti.
Assessore Benciolini	Risponde sul domanda del diritto del voto a chi non ha diritto. Il tema della partecipazione consuntiva è un tema che ritorna nella nostra costituzione e in recenti studi e messa in atto in molte città italiane perché si ritiene sia un percorso importante per avere la visione del territorio e delle politiche da attuare. Di fatto esistono tanti processi partecipativi e consuntivi che non si basano sul diritto di voto, come ad esempio l'esperienza del consiglio dei ragazzi, dove non c'è un diritto di voto ma si chiede di esprimere il proprio punto di vista sulla città. Per quanto riguarda la lingua italiana sicuramente si cercherà di capire la capacità di comprensione certamente nessuno verrà sottoposto ad un esame di lingua.
Cons. Colonnello	Si associa a quanto detto da Pillitteri sull'importanza di questo regolamento che supera le difficoltà incontrate dalle passate consulte degli stranieri che hanno avuto un problema di comunicazione sia con le comunità di origine sia interna ed è mancata la riflessione sulle seconde generazioni. Con il regolamento si superano queste difficoltà con dei meccanismi che in solo in apparenza sembrano complessi ma che in realtà vanno a dare effettività alla rappresentanza impedendo che ci sia l'identificazione della commissione con un solo membro o con pochi membri grazie al meccanismo delle turnazioni e accogliendo le istanze di seconda generazione che espressamente sono citate nel regolamento e rendendo appunto obbligatorie le consultazione con le comunità di origine. Se ci fosse stato questo strumento attivo durante la pandemia non ci saremmo trovati costretti ad utilizzare dei volontari per far comprendere informazioni importanti e sarebbe stato più facile divulgare le notizie a tutta la città.
Cons. Cappellini	Non approva la modalità di operare dell'amministrazione ritiene che sia stato tolto il diritto ai consiglieri di minoranza ad avere tutte le informazioni preliminari per controllare l'operato dell'amministrazione. Si senta discriminata da questa Giunta .
Cons. Berno	Fa presente che un elemento importante è il raccordo tra questo nuovo organismo che si

	costituirà e le realtà, non solo dei gruppi di cittadini che fanno riferimento a questi referenti che verranno eletti ma soprattutto a un collegamento di tipo territoriale. Nel senso che nella nostra città, in particolare in alcune quartieri, c'è una forte presenza di comunità di origine straniera e, in molti casi, è prezioso sia a livello di scuola sia a livello sanitario in questo momento riuscire a mediare una serie di informazioni relative alla vita di comunità (ad esempio nella vita dei condomini) che a volte sono difficili da comprendere da parte di chi non ha la padronanza della lingua. Crede che ci sia uno spazio importante di collaborazione anche con le consulte di quartiere per cui sollecita assessore Benciolini e i vari referenti cittadini locali e delle comunità stranieri ad attivarsi perché dandoci una mano si può vivere in una dimensione meno conflittuale molto più dialogante e aperta e questo organismo deve servire, in senso efficace pragmatico e quindi avere ricadute concrete presso le comunità presenti nel territorio
Cons. Ruffini	Ringrazia Assessore Benciolini per il provvedimento che ritiene sia molto importante e che di fatto darà la possibilità a 17000 cittadini esclusi dal diritto di voto a partecipare alla vita della città. Chiede che venga ribadito il ruolo che avrà la commissione. Chi farà parte di questa commissione si sentirà investito di una responsabilità che è proprio quella di partecipare alla vita politica amministrativa della città per conto di quei 17000 abitanti esclusi.
Assessore Nalin	Ribadisce che tutti i passaggi formali sono stati rispettati e che il documento è stato reso pubblico ai consiglieri appena passato in giunta. Sottolinea che la visione dell'amministrazione è quella già indicata nel programma di governo dove espressamente era prevista la costituzione commissione. Gli scopi della commissione sono indicati nell'art. 4 del Regolamento.
Assessore Benciolini	Aggiunge che ciò che ha guidato l'amministrazione a questa scelta e nella stesura del Regolamento è che una città è fatta da tanti elementi o favorire il senso di appartenenza alla comunità fa crescere e vivere in serenità.
Cons. Moschetti	E' un'opportunità importante per la nostra città, un'occasione per renderci conto di quello che effettivamente la nostra città può offrire alle persone che non hanno la cittadinanza ma vivono in città, hanno un lavoro, pagano le tasse ed hanno il diritto di sentirsi integrati a tutti gli effetti anche nella vita politica. E un'occasione importante di confronto perché possono nascere iniziative interessanti e il confronto può aiutare anche le scelte politiche. Far partecipare queste persone che non hanno cittadinanza rafforza il concetto di cittadinanza .
Presidente Tarzia	Chiede come mai la Commissione abbia una durata in carica di 5 anni e non sia invece legata al mandato dell'amministrazione. Chiede poi come verrà garantita la rappresentanza delle comunità minori.
Assessore Benciolini	Precisa che ci sarà un disciplinare nel quale verranno dettagliate concretamente le attività della elezioni Per quanto riguarda la durata precisa che a differenza degli altri organismi questa commissione non è eletto dal Consiglio comunale quindi non si è ritenuto necessario collegare la sua durata al mandato dell'amministrazione.
Assessore Nalin	La garanzia di rappresentanza per le comunità viene esplicitata all'art, 5 comma 2 dove viene spiegata la modalità ed il meccanismo delle elezioni.
Presidente Barzon	Ringrazia tutti gli intervenuti e non essendoci altre richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta, si scollea e chiude la registrazione alle ore 19:40

IL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
f.to. Luigi Tarzia

LA PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
f.to Anna Barzon

La Segretaria verbalizzante
Bianca Ceresa